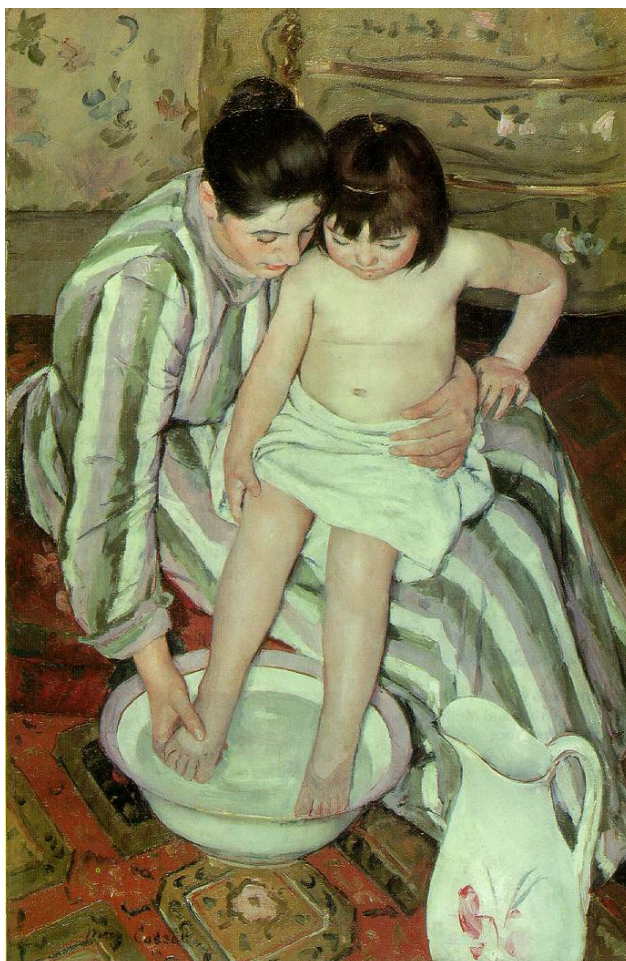




**COMUNE DI BISUSCHIO**

# *Carta dei Servizi Sociali*



*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (Costituzione Italiana)*

*Nella carta dei servizi sociali sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti. Al fine di tutelare le posizioni soggettive e di rendere immediatamente esigibili i diritti soggettivi riconosciuti, la carta dei servizi sociali, ferma restando la tutela per via giurisdizionale, prevede per gli utenti la possibilità di attivare ricorsi nei confronti dei responsabili preposti alla gestione dei servizi. (Legge 328/2000)*

Con questo importante mandato, i Comuni sono impegnati nell'attivazione e nell'erogazione dei Servizi Sociali rivolti ai propri cittadini.

La carta dei Servizi, è un documento con cui l'Ente presenta la propria offerta di servizi, e ne illustra le modalità di accesso, al fine di garantire a tutti la conoscenza dei propri diritti e la possibilità di usufruire delle opportunità esistenti.

E' uno strumento per dare attuazione ai principi di eguaglianza dei cittadini, e di imparzialità. Favorisce inoltre la partecipazione dei cittadini, che, maggiormente informati, potranno prospettare osservazioni e formulare suggerimenti migliorativi.

### **ATTENZIONE**

I servizi offerti aventi una ricaduta economico-finanziaria a carico del comune di Bisuschio potranno essere garantiti entro il limite delle relative risorse stanziare nel bilancio di previsione e/o bilancio pluriennale, i quali costituiscono strumenti di programmazione aventi, tra l'altro, carattere autorizzatorio per il periodo a cui si riferiscono.

# **INDICE DEI SERVIZI**

## **INTERVENTI RIVOLTI ALLE PERSONE E FAMIGLIE CON DISAGIO ECONOMICO**

- Contributi economici per indigenti
- Contributi per il pagamento del canone d'affitto
- Assegno di maternità
- Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori
- Bonus Energia elettrica
- Bonus Gas

## **INTERVENTI PER I MINORI**

- Contributi per la retta degli asili nido
- Assistenza educativa domiciliare minori
- Servizio Tutela Minori
- Erogazione Dote Scuola Regione Lombardia

## **INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI**

- Nucleo Inserimento Lavorativo
- Progetti educativi individuali per le persone disabili
- Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Centro Diurno Disabili

## **INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI**

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Integrazione Rette Case di Riposo
- Contributi per soggiorno terza età a persone economicamente disagiate
- Buono sociale a favore di persone non autosufficienti curati da assistente familiare (badante)
- Bandi per l'erogazione di Buoni Sociali

- COS'E' L'ISEE

## **INTERVENTI RIVOLTI ALLE PERSONE E FAMIGLIE CON DISAGIO ECONOMICO**

### **Contributi economici per indigenti**

Per coloro che si trovano in condizioni di difficoltà economica, al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, o per situazioni contingenti, l'ente comunale può erogare aiuti economici a carattere temporaneo.

La richiesta comporta una valutazione della situazione da parte del Servizio Sociale comunale.

### **Contributi per il pagamento del canone di affitto**

E' un aiuto previsto dalla Regione Lombardia (ed erogato in parte dalla Regione e in parte dal Comune), per coloro che sostengono un canone d'affitto eccessivamente oneroso rispetto al proprio reddito.

E' possibile presentare domanda nei termini di apertura dei bandi annuali.

Il contributo viene calcolato sulla base della situazione economica del nucleo e dell'ammontare del canone di affitto.

### **Assegno di maternità**

E' un contributo, finanziato dall'INPS, a sostegno delle madri che non percepiscono trattamento previdenziale di maternità.

Spetta alle cittadine italiane, o straniere in possesso della carta di soggiorno, che non beneficiano dell'indennità di maternità (o con indennità di importo inferiore ad un certo limite), e in possesso di risorse economiche non superiori al limite ISE.

Per ottenerlo bisogna presentare domanda entro sei mesi dalla data di nascita del figlio, o dalla data di ingresso nella famiglia in caso di affidamento preadottivo o di adozione.

### **Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori**

E' un contributo, finanziato dall'Inps, a sostegno delle famiglie numerose in situazione economica disagiata.

Spetta alle famiglie con cittadinanza italiana, con almeno 3 figli minori e ISEE non superiore ai limiti che vengono annualmente definiti.

La domanda deve essere presentata ogni anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

### **Bonus Energia**

Il cosiddetto "bonus sociale" (ovvero 'il regime di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica') è uno strumento introdotto dal Governo con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica.

Il bonus è previsto anche per i casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Si tratta di uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica, per 12 mesi; al termine di tale periodo, per ottenere un nuovo bonus, il cittadino dovrà rinnovare la richiesta di ammissione.

Invece, per i casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita, lo "sconto" sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussiste la necessità di utilizzare tali apparecchiature.

Possono accedere al bonus sociale, secondo quanto stabilito dal governo ( decreto interministeriale 28 dicembre 2007), tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 kW, che abbiano un ISEE inferiore o uguale a 7.500 euro.

Hanno inoltre diritto al bonus sociale tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il

mantenimento in vita. In questi casi, per avere accesso al bonus sociale, il cliente finale deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti:

1. la necessità di utilizzare tali apparecchiature,
2. il tipo di apparecchiatura utilizzata;
3. l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
4. la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura.

I due bonus sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Per accedere al bonus sociale il cittadino deve recarsi presso gli Uffici Comunali compilando l'apposita modulistica e allegando copia dell'attestazione ISEE (v. alla pagina "cos'è l'ISEE) e/o della certificazione ASL, unitamente alla copia del proprio documento di identità (e, nel caso di presentazione tramite delega, del documento di riconoscimento del delegato).

Sono inoltre necessarie tutte le informazioni relative al cliente, alla sua residenza, al suo stato di famiglia e alle caratteristiche del contratto di fornitura di energia elettrica (facilmente reperibili sulle bollette).

Per i casi di disagio fisico:

- i cittadini già inclusi negli elenchi delle forniture non interrompibili ai sensi del Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE), dovranno presentare apposita autocertificazione specificando il tipo di apparecchiatura elettromedicale utilizzata, l'indirizzo presso il quale la medesima apparecchiatura è installata, la data a partire dalla quale si utilizza l'apparecchiatura elettromedicale;
- i cittadini non inclusi negli elenchi relativi al PESSE dovranno munirsi di apposita certificazione presso la propria ASL di appartenenza che attesti l'utilizzo dell'apparecchiatura elettromedicale, il tipo di apparecchiatura installata, l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata, la data a partire dalla quale si utilizza l'apparecchiatura elettromedicale. Ove la certificazione ASL non riporti la data a partire dalla quale si utilizza l'apparecchiatura elettromedicale, dovrà essere presentata apposita autocertificazione attestante tale data.

IL PESSE (Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico) è stato predisposto per ridurre, in caso di necessità, i prelievi di energia elettrica in maniera selettiva e programmata evitando così black out incontrollati.

In alcune circostanze, se l'assetto della rete lo consente, è possibile escludere dal distacco alcune utenze per le quali la mancanza di energia elettrica potrebbe risultare critica. Queste utenze sono incluse in un elenco, redatto dai distributori di energia elettrica che gestiscono le reti a cui queste utenze sono allacciate.

## **Bonus Gas**

E' una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose. Il Bonus è stato introdotto dal Governo e reso operativo dalla delibera ARG/gas 8809 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la collaborazione dei Comuni.

Il Bonus vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.

Il Bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE:

- non superiore a 7.500 euro
- non superiore a 20.000 euro per le famiglie numerose (con più di 3 figli a carico).
- Il Bonus è determinato ogni anno dall'Autorità per consentire un risparmio del 15% circa sulla spesa media annua presunta per la fornitura di gas naturale (al netto delle imposte). Il valore del Bonus sarà differenziato:

- per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);
- per numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- per zona climatica di residenza (in modo da tenere conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località).

A tutti i clienti che hanno sottoscritto direttamente un contratto di fornitura gas, il Bonus sarà riconosciuto come una deduzione dalla bolletta gas.

Chi usufruisce di impianti di riscaldamento centralizzato e non ha un contratto diretto potrà ritirare il Bonus direttamente presso gli sportelli delle Poste Italiane utilizzando lo strumento del bonifico domiciliato.

Il Bonus Gas è cumulabile con il Bonus elettrico, la riduzione sulle bollette dell'energia elettrica già introdotta a sostegno delle famiglie in particolari condizioni di disagio.

Per accedere al Bonus è necessario presentare un'attestazione ISEE in corso di validità.

## INTERVENTI PER MINORI

### ***Contributi alle famiglie per il pagamento della retta dell'asilo nido***

#### Finalita'

Il presente contributo è finalizzato a supportare le famiglie residenti a Bisuschio che intendono iscrivere i propri figli presso un qualsiasi asilo nido, e che, per le condizioni economiche non sono in grado di sostenere l'intero costo della retta.

#### Destinatari

Hanno diritto ad usufruire del contributo, le persone che iscrivono il proprio figlio/i presso un asilo nido e che presentano un ISEE fino a euro 30.000.

#### Importo del contributo:

Il contributo sarà calcolato con le modalità descritte nella sottostante tabella:

Fasce ISEE	Percentuale di contribuzione comunale sulla retta di frequenza	Contributo mensile massimo erogabile
Da euro 0 a euro 20.000	15%	100,00
Da euro 20.001 a euro 30.000	10%	70,00

Il contributo sarà calcolato in percentuale sulla retta di frequenza (comprensiva di eventuali spese per i pasti), ma non potrà superare l'importo del contributo massimo stabilito per ogni fascia.

Ovvero, gli importi risultanti dalla colonna 2 non potranno essere superiori agli importi previsti dalla colonna 3 (in base alla fascia di appartenenza).

Per ottenere il contributo la famiglia dovrà presentare, oltre alla certificazione ISEE, un documento comprovante l'iscrizione all'asilo nido dal quale risulti l'importo della retta.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione della fattura rilasciata dall'asilo nido, comprovante l'avvenuto pagamento della retta, e sarà calcolato sulla somma effettivamente pagata. Ogni anno la Giunta Comunale emetterà un Bando che fisserà i termini per la presentazione delle domande e il budget a disposizione. In caso di insufficienza di fondi a disposizione verrà formulata una graduatoria sulla base dell'ISEE, e gli importi dei contributi saranno fissati in aderenza a quanto disposto dalla tabella del presente articolo, sino alla concorrenza dell'importo totale stanziato a Bilancio.

Al termine dell'anno scolastico, in caso di residui dovuti a risparmi sui beneficiari in graduatoria, si procederà all'integrazione del contributo spettante a coloro che, pur avendo i requisiti per essere ammessi al contributo, non ne risultavano beneficiari a causa dell'esaurimento del budget.

### **Assistenza educativa domiciliare minori**

Il Comune, in coerenza con i principi sanciti dalla legge e dal presente regolamento, riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, interviene per aiutarle a superare momenti critici e di disagio, soprattutto in presenza di minori, e per responsabilizzarle e consentire un pieno recupero della propria autonomia.

#### Destinatari

Hanno diritto ad usufruire di interventi di sostegno le famiglie che si trovano in situazioni di disagio temporaneo.

L'intervento viene attivato in seguito a valutazione del Servizio Sociale, anche su richiesta dei servizi specialistici o in base a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Il servizio domiciliare minori è gratuito.

**Servizio Tutela Minori**

Il servizio è gestito dall'Ufficio Piano di Zona e cofinanziato dai Comuni della Valceresio, e si occupa dei minori in situazione di grave disagio, maltrattamento o abuso (generalmente su mandato del Tribunale per i Minorenni).

L'attività è volta alla tutela del minore mediante interventi di sostegno per il suo mantenimento all'interno del nucleo familiare o, qualora fosse necessario, per l'inserimento in famiglie affidatarie o strutture comunitarie.

**Erogazione Dote Scuola Regione Lombardia**

La Dote Scuola è un contributo a favore delle famiglie che sostengono costi per l'istruzione dei figli dai 6 ai 18 anni.

Comprende diverse componenti che variano in base al percorso scelto e delle caratteristiche dell'allievo.

Le domande vanno presentate direttamente tramite procedura informatica, o presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, nei periodi di apertura del Bando.



## INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI

### **Nucleo Inserimento Lavorativo**

E' un servizio gestito dall'Ufficio Piano di Zona e cofinanziato dai Comuni della Valceresio.

Si occupa di supportare nell'inserimento lavorativo persone con difficoltà dovute ad invalidità, salute mentale, misure alternative al carcere o problemi legati alle dipendenze.

L'accesso avviene tramite segnalazione da parte dei servizi specialisti (Ser.T., CPS, Servizio Fragilità) o da parte del comune che verificano la presenza dei requisiti necessari e valutano l'opportunità di un invio.

### **Progetti educativi individuali per le persone disabili**

Il Comune, nel quadro dei principi della legge 328/2000 individua nei progetti individuali la realizzazione della piena integrazione delle persone che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione e di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione.

Il progetto, quando è possibile, è studiato, elaborato e disposto d'intesa con i corrispondenti servizi dell'Azienda unità sanitaria locale ed è comprensivo, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, delle prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale.

### Destinatari

Il servizio di Assistenza Educativa Individuale si prefigge il sostegno:

- dei soggetti portatori di handicap sia in età prescolare che scolare
- dei soggetti che abbiano concluso l'obbligo scolastico e che possiedono una autonomia tale da poter avviare un percorso di inserimento lavorativo
- dei soggetti gravissimi non trasportabili nei Centri diurni.

Il servizio è a carattere individuale, si realizza in ambito domiciliare, scolastico, extrascolastico, territoriale.

### Prestazioni

- favorire l'inserimento sociale e lavorativo del soggetto in situazione di handicap per la piena integrazione sociale e per prevenire l'istituzionalizzazione;
- migliorare le capacità comunicative e relazionali del soggetto;
- stimolare l'autonomia e l'inserimento mediante la frequentazione di luoghi sociali;
- sostenere la famiglia nel compito educativo assistenziale;
- sostenere l'attività didattica;
- mantenere e potenziare le abilità cognitive.

### Modalità di quantificazione della quota di contribuzione a carico dell'utente che richiede prestazione agevolata

La tariffa viene applicata soltanto nel caso di intervento domiciliare, mentre non viene applicata sugli interventi in ambito scolastico.

La misura della quota personalizzata di contribuzione viene individuata risolvendo la seguente proporzione:

$$\frac{(\text{ISEE del nucleo familiare} - \text{soglia ISEE di esenzione})}{\text{Soglia di accesso ISEE al beneficio}} : \text{tariffa massima} =$$

Per il primo anno di sperimentazione i parametri di accesso sono così fissati:

soglia ISEE di esenzione	Euro 4.131,66
soglia ISEE di accesso	Euro 25.000

In seguito gli importi verranno periodicamente aggiornati dalla Giunta Comunale.

Nel caso in cui sia la famiglia a gestire direttamente l'intervento dell'operatore, la formula viene utilizzata per quantificare il contributo da erogare alla famiglia a sostegno del costo.

### **Contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati**

Al fine di andare incontro alle esigenze di chi ha particolari problemi motori e migliorarne la qualità della vita, la legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e successive integrazioni, prevede l'erogazione di contributi volti a facilitare l'esecuzione delle opere di eliminazione e di superamento delle barriere architettoniche.

#### Quali sono le barriere

Le barriere architettoniche e localizzative sono quelle elencate agli articoli 4 e 8 del DM. 14 giugno 1989, n. 236:

- porte,
- pavimenti
- infissi esterni
- arredi fissi
- terminali degli impianti
- servizi igienici
- cucine
- balconi e terrazze
- percorsi orizzontali
- scale
- rampe ascensore
- servoscala e piattaforma elevatrice
- autorimesse
- percorsi
- pavimentazione
- parcheggi.

#### Chi ha diritto al contributo

Hanno diritto ai contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative "i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità, nonché coloro che hanno a carico i citati soggetti o il condominio ove risiedono le suddette categorie di beneficiari".

#### Chi non ha diritto al contributo

Non hanno diritto a richiedere il contributo i disabili che:

- ☐ abitano in un alloggio o in un edificio costruito dopo l'11 agosto 1989;
- ☐ presentano menomazioni e/o limitazioni temporanee;
- ☐ non hanno effettiva, stabile ed abituale dimora nell'immobile su cui si intende intervenire, ovvero risiedono in una dimora solo saltuaria o stagionale o precaria;
- ☐ dopo avere presentato l'istanza, e prima di avere effettuato i lavori, cambiano dimora;
- ☐ hanno eseguito i lavori prima dell'approvazione della domanda.

### L'entità del contributo

In base a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 9 della legge n. 13 del 1989, il contributo *massimo erogabile* è pari a € 7.101,28 per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle parti comuni dell'edificio e a € 7.101,28 per l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno dell'alloggio.

Pertanto raggiunto il contributo massimo di € 7.101,28 per il superamento delle barriere architettoniche verticali e di € 7.101,28 per quelle poste all'interno di un singolo alloggio non potranno più essere erogati ulteriori contributi.

Per costi fino a € 2.582,28 il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;

per costi da € 2.582,28 a € 12.911,42 il contributo è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di € 7.746,85 contributo è pari € 2.582,28 più il 25% di € 5.164,57, cioè è di € 3.873,43);

per costi da € 12.911,42 a € 51.645,69 il contributo è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di € 41.316,55 il contributo è pari a € 2.582,28 più il 25% di € 10.329,14, pari a € 2.582,28, più il 5% di € 28.405,13 pari a € 1.420,26, per un totale di € 6.584,82).

### Presentazione della domanda

La richiesta di contributo, in carta *da bollo*, deve essere presentata al sindaco del comune in cui è sito l'immobile, dal disabile (o da parte di chi ne esercita la tutela o la potestà) o dal proprietario, nel caso il disabile sia affittuario dell'immobile nel quale egli ha la residenza abituale.

Una volta presentata la domanda il richiedente può eseguire l'intervento, "ma a suo rischio", ovvero, nel caso in cui non vi fossero più i fondi per l'erogazione dei contributi, non sarà possibile rivendicare alcun diritto, anche se a fronte di richiesta approvata e di intervento eseguito. L'alternativa è quella di eseguire l'intervento solo dopo avere ricevuto il contributo.

### Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati il certificato medico e un'autocertificazione.

Il certificato medico, in carta semplice, può essere redatto e sottoscritto da un qualsiasi medico purchè attesti l'handicap del richiedente, da quale patologie dipende e quali obiettivi difficoltà alla mobilità ne discendano.

Qualora il disabile sia riconosciuto invalido totale con difficoltà di deambulazione dalla competente ASL, ove voglia avvalersi della precedenza prevista nell'assegnazione dei contributi, deve allegare anche la relativa certificazione dell'ASL.

Possono essere accettate anche certificazioni di invalidità rilasciate da altre commissioni pubbliche (ad esempio: invalidità di guerra, di servizio, di lavoro ecc). La certificazione attestante l'invalidità totale di deambulazione deve sempre essere prodotta in copia autenticata. L'autocertificazione deve specificare l'ubicazione dell'immobile dove risiede il disabile e su cui si vuole intervenire (via, numero civico ed eventualmente l'interno). Devono inoltre essere descritti succintamente gli ostacoli alla mobilità correlati all'esistenza di barriere o all'assenza di segnalazioni (barriere localizzative).

La descrizione degli ostacoli, peraltro, deve essere contenuta nella documentazione di progetto per l'ottenimento del "Permesso di Costruire" o in quella relativa alla presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) ritirabili presso i Comuni.

### **Centro Diurno Disabili**

Il Centro Diurno Disabili è un servizio semi-residenziale per disabili gravi, rivolto all'accoglienza di persone disabili di età superiore ai 18 anni e, di norma, sino ai 65.

Ha sede a Saltrio, è gestito dall'Ufficio Piano di Zona e cofinanziato dai Comuni dell'ambito distrettuale di Arcisate.

E' autorizzato ad accogliere fino a 30 utenti.

Ha come compiti:

- garantire il soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari, riabilitativi, socio-riabilitativi e deducativi in regime di trattamento diurno, al fine di mantenere o accrescere il livello di autonomia personale e di benessere psico-fisico,
- stimolare i processi affettivo-relazionali, tesi alla conservazione delle risorse psicofisiche individuali degli utenti e all'integrazione sociale,
- fornire sostegno alle famiglie, anche coinvolgendole nella pianificazione e nelle attività.

Le domande di ammissione devono essere inoltrate dalla famiglia o dal Responsabile Legale dell'utente al Servizio Sociale del Comune di residenza, il quale provvederà ad inoltrarle all'Ufficio Piano di Zona.

#### Prestazioni

Sono prestazioni erogate nell'ambito del CDD:

- attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione,
- attività di riabilitazione,
- attività di socio-riabilitazione,
- attività educative.

Il CDD assicura l'erogazione delle prestazioni ai propri ospiti sulla base di Progetti Individualizzati, prevedendo anche il coinvolgimento delle famiglie.

#### Modalità di quantificazione della quota di contribuzione a carico dell'utente

La quota di partecipazione a carico dell'utente è calcolata sulla base del valore ISEE. La tariffa intera è approvata dalla Giunta Comunale, ed aggiornata periodicamente.

E' prevista una soglia ISEE al di sotto l'utente risulta esente.

Il Comune si fa carico delle spese di frequenza e richiede all'utente la partecipazione al costo del Servizio per l'inserimento del soggetto disabile, secondo i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE
Oltre euro 50.000,01	Intero costo
Da euro 40.000,01 a euro 50.000,00	80%
Da euro 30.000,00 a euro 40.000,00	50%
Da euro 20.000,00a euro 30.000,00	30%
Da euro 17.000,01 a euro 20.000,00	20%
Da euro 5.630,01 a euro 17.000,00	10%
Fino a euro 5.630,00	Esenti

- a) Sulla base di una eventuale proposta dell'Assistente Sociale, la Giunta Comunale si riserva la facoltà di intervenire in situazioni particolarmente problematiche, diminuendo la quota dovuta dall'utente sulla base della tabella sopra indicata.
- b) I giorni di chiusura per vacanza non vengono conteggiati.
- c) Per i giorni di malattia, dal 16° giorno in poi, viene detratto euro 1,50 al giorno.

## INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

### Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, fornito mediante personale con qualifica di ausiliario socio-sanitario, è l'insieme delle prestazioni rivolte alla cura della persona, alla cura e governo della casa ed al disbrigo di pratiche, il tutto al fine di permettere alla persona di ottenere una migliore qualità della vita, continuando a vivere nella propria casa.

Hanno diritto ad usufruire delle prestazioni di assistenza domiciliare, le persone che presentano le seguenti caratteristiche:

- limitazione parziale o totale dell'autosufficienza dovuta a problematiche di ordine fisico, psichico o cognitivo;
- mancanza di supporto familiare o necessità da parte della famiglia di un aiuto per permetterle di proseguire nell'impegno di cura a domicilio.

Per accedere al servizio domiciliare il richiedente, residente nel comune di Bisuschio, deve presentare domanda al Servizio Sociale comunale.

L'assistente sociale, accolta la domanda, verifica i requisiti richiesti, l'effettivo bisogno e la possibilità di erogare la prestazione in base al monte ore a disposizione.

Per poter garantire il servizio al maggior numero di persone, il Comune ha stabilito il pagamento di una tariffa a carico dell'utente.

Si può scegliere di pagare la tariffa intera, oppure una tariffa ridotta che viene calcolata in proporzione alla situazione economica dell'utente, ovvero in base all'ISEE.

Nel caso in cui si richieda la tariffa ridotta è necessario presentare una dichiarazione relativa alla situazione economica del nucleo.

### Modalità di quantificazione della quota di contribuzione a carico dell'utente che richiede prestazione agevolata

La quota di partecipazione a carico dell'utente è calcolata sulla base del valore ISEE del nucleo familiare.

E' prevista una soglia ISEE al di sotto della quale il nucleo familiare risulta esente.

Per i nuclei che presentano un ISEE compreso tra la soglia di esenzione e la soglia ISEE massima di accesso, la misura della quota di contribuzione viene individuata risolvendo la seguente proporzione:

$$\frac{(\text{ISEE del nucleo familiare} - \text{soglia ISEE di esenzione})}{\text{Soglia di accesso ISEE al beneficio}} : \text{Quota di contribuzione personalizzata} = \text{tariffa massima}$$

ovvero

### QUOTA DI CONTRIBUZIONE PERSONALIZZATA:

$$\frac{(\text{ISEE del nucleo familiare} - \text{soglia ISEE di esenzione}) \times \text{tariffa massima}}{\text{soglia ISEE di accesso ai benefici}}$$

Per il primo anno di sperimentazione i parametri di accesso sono così fissati:

soglia ISEE di esenzione	Euro 4.131,66
soglia ISEE di accesso	Euro 15.000

In seguito gli importi verranno periodicamente aggiornati dalla Giunta Comunale.

Il richiedente che non desideri presentare certificazione ISEE potrà accedere comunque al servizio, nei limiti del monte ore a disposizione, con corresponsione della tariffa intera.

In base a questa si procederà al calcolo dell'ISEE, e a quantificare l'eventuale partecipazione alla spesa a carico dell'utente.

### **Integrazione Rette Case di Riposo**

E' una contribuzione a favore delle persone anziane non autosufficienti per le quali si rende necessario l'inserimento presso una struttura sanitario-assistenziale.

Nel caso in cui non vi siano risorse economiche sufficienti a coprire il costo della retta è possibile presentare domanda presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, corredata dalla dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche e da certificazione ISEE.

### **Contributi per soggiorno terza età a persone economicamente disagiate**

Sono contributi previsti per consentire anche alle persone economicamente disagiate di poter partecipare all'annuale vacanza organizzata dal Centro Anziani di Bisuschio.

La domanda deve essere presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali, corredata da documentazione comprovante la condizione economica (preferibilmente dichiarazione ISEE).

### **Bandi per l'erogazione di Buoni Sociali**

Periodicamente possono essere emessi Bandi per l'erogazione di benefici a favore dei familiari che si assumono compiti di cura nei confronti di anziani non autosufficienti.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Servizi Sociali nei periodi di apertura dei bandi.

## **COS'E' L'ISEE**

Per la richiesta di prestazioni assistenziali legate al reddito o di servizi di pubblica utilità è prevista la valutazione della situazione economica del richiedente, con riferimento al suo nucleo familiare.

A tal fine sono calcolati due indici: l'ISE (indicatore della situazione economica) e l'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).

ISE - INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

ISEE - INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

La gestione della banca dati relativa al calcolo di tali indicatori è affidata all'Inps che acquisisce le notizie di base per il rilascio della certificazione che ha una validità annuale.

### Che cos'è

L'Ise è un parametro che determina la situazione economica del nucleo familiare. Questo parametro scaturisce dalla somma dei redditi e del 20% del patrimonio mobiliare e immobiliare di tutto il nucleo familiare.

L'Isce scaturisce invece dal rapporto tra l'Ise e il numero dei componenti del nucleo familiare in base ad una scala di equivalenza stabilita dalla legge.

### Cosa si deve fare

E' necessario rivolgersi ad un Centro di Assistenza Fiscale (CAF), o agli uffici Inps presenti sul territorio, compilare la dichiarazione sostitutiva unica con la quale forniscono informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e il patrimonio di tutta la famiglia.

E' possibile presentare una nuova dichiarazione quando, nel periodo di validità della dichiarazione, intervengono fattori che mutano sia la condizione familiare sia quella economica.

### Il CAF

- rilascia un'attestazione contenente le informazioni della dichiarazione sostitutiva;
- trasmette via computer all'Inps le informazioni che ha ricevuto dal cittadino.

### L'Inps

calcola l'indicatore della situazione economica (Ise) e l'indicatore della situazione economica equivalente (Isce). Questi indicatori vengono messi a disposizione dei componenti del nucleo familiare cui si riferisce la dichiarazione sostitutiva e degli Enti erogatori delle prestazioni sociali agevolate.

La dichiarazione sostitutiva unica è disponibile presso gli uffici Inps e sul sito dell'Istituto [www.inps.it](http://www.inps.it), nella sezione "moduli".

### Da ricordare

Fanno parte del nucleo familiare, in linea generale, il dichiarante, il coniuge, i figli nonché altre persone conviventi e altri soggetti a carico ai fini dell'Irpef, anche se non presenti nello stato di famiglia del dichiarante.

La situazione reddituale è rappresentata dal reddito complessivo risultante dall'ultima dichiarazione ai fini dell'Irpef conseguito da tutti i componenti il nucleo.

La situazione patrimoniale immobiliare è costituita dal valore dei fabbricati e dei terreni edificabili o agricoli intestati a persone fisiche, definito ai fini dell'ICI (imposta comunale sugli immobili) entro il 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della dichiarazione sostitutiva. Viene applicata una detrazione per l'importo dell'eventuale mutuo residuo da pagare o, in alternativa, se più favorevole, il valore della casa di proprietà in cui risiede il nucleo, nel limite di 51.645,69 euro.

La situazione patrimoniale mobiliare è rappresentata dal valore dei titoli, conti correnti, buoni postali, azioni ecc., posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della dichiarazione sostitutiva.

Il patrimonio mobiliare e immobiliare è considerato nella valutazione complessiva solo per il 20%. La scala di equivalenza è composta da coefficienti che indicano, in base al numero dei componenti il nucleo familiare, il valore con il quale va rapportato l'Ise per ottenere l'Isee. Questo coefficiente viene aumentato se, ad esempio, il nucleo familiare è composto da un solo genitore con figli minori, se nel nucleo sono presenti persone disabili oppure se entrambi i genitori di figli minori hanno lavorato almeno sei mesi nell'anno in cui sono stati prodotti i redditi.

#### I controlli

Le Istituzioni che erogano le prestazioni agevolate, l'Inps e la Guardia di Finanza possono effettuare controlli sulla veridicità dei dati forniti dal cittadino.

(fonte: Inps)

Ai sensi del D.Lgs. 109/98, riguardo alle prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave, nonché a soggetti ultra sessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende unità sanitarie locali, l'ISEE si applica con riferimento alla situazione economica del solo assistito.